

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE:

“Regolamento per il compostaggio domestico e collettivo”

(*Enrico Stefàno, Marcello De Vito, Virginia Raggi, Daniele Frongia*)

PREMESSO CHE

- Circa il 30% dei rifiuti urbani prodotti è composto dalla frazione organica
- il compostaggio, o biostabilizzazione, è un processo biologico aerobico e controllato dall'uomo che porta alla produzione di una miscela di sostanze umificate (il compost) a partire da residui vegetali sia verdi che legnosi o anche animali mediante l'azione di batteri e funghi. (fonte WIKIPEDIA)
- il d. lgs 152/2006 cd “Testo Unico dell'Ambiente” all'art. 183 comma 1 lett d) definisce: "rifiuto organico" rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- il d. lgs 152/2006 cd “Testo Unico dell'Ambiente” all'art. 183 comma 1 lett e) definisce “autocompostaggio”: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

CONSIDERATO CHE

- I vantaggi del compostaggio hanno effetti positivi su i tre livelli d'interesse:

Economico

- Valorizzazione di una risorsa invece di condannarla a diventare spazzatura;
- Riduzione dei costi legati al trasporto della spazzatura;
- Riduzione dei costi legati alla gestione dello smaltimento, l'attrezzatura di smaltimento e dell'usura delle strade;
- Riduzione del volume di rifiuti che confluiscono nelle discariche evitando di occupare i terreni per costruirne di nuove;
- Investimento di energie e risorse economiche dell'amministrazione, che non devono essere più spese per la gestione dei rifiuti, per altri fini;

Sociale

- Modello per le altre città nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti;
- Benessere/vivibilità del cittadino nella sua città;
- Evitare di riempire i cassonetti per strada con materiale putrescibile, evitando il formarsi di cattivi odori, ed evitando l'avvicinarsi di animale indesiderati, scongiurando il rischio di patologie e riducendo il livello di sporcizia delle strade;
- Riduzione della congestione e dell'usura del manto stradale togliendo dalle strade parte dei camion per la raccolta dei rifiuti;
- Rendere i cittadini coinvolti e parzialmente autonomi nella gestione dei rifiuti della loro città;
- Soddisfazione nel produrre il proprio fertilizzante, diminuendo il bisogno di comprare fertilizzanti chimici;

Ambientale

- Miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua;
- Riduzione dell'inquinamento legato al trasporto e far diminuire la domanda di carburante, sacchetti, etc;
- Restituzione alla terra di tutti quegli elementi che la rendono fertile.

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

di approvare il seguente "Regolamento per il compostaggio domestico e collettivo" che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

REGOLAMENTO PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E COLLETTIVO

Indice

- Art. 1 - Oggetto, finalità e obiettivi del Regolamento
- Art. 2 – Metodi alternativi di compostaggio domestico consentiti
- Art. 3 – Compostaggio domestico
- Art. 4 – Compostaggio collettivo
- Art. 5 – Modalità di adesione al compostaggio domestico o collettivo
- Art. 6 – Cessazione compostaggio
- Art. 7 – Albo Compostatori
- Art. 8 - Riduzione TARI
- Art. 9 – Distribuzione compostiere
- Art. 10 – Attività di controllo e monitoraggio
- Art. 11 – Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali
- Art. 12 – Pubblicità del Regolamento
- Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Art. 1 – Oggetto, finalità ed obiettivi del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di gestione del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con l'obiettivo di:

- Riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti;
- Aumento della qualità delle frazioni di rifiuto conferito;
- Riduzione dei costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- Promozione della produzione e utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a:

- a) Gli scarti di frutta e verdura;
- b) Gusci d'uovo sminuzzati;
- c) La cellulosa (carta da cucina, fazzoletti di carta);
- d) Scarti di cibo;
- e) I trucioli di legno;
- f) I fondi di caffè ed i filtri di tè;
- g) Le ramaglie ed il legno purché sminuzzati;
- h) I fiori recisi;
- i) Le foglie e gli sfalci d'erba di giardino;
- j) La lettiera di piccoli animali;

- k) Le fibre naturali
- l) Quanto normalmente introdotto all'interno del contenitore adibito alla raccolta domiciliare della frazione organica.

Cos'è il compostaggio

Il compostaggio è un processo di decomposizione naturale dei nostri scarti alimentari. Nel caso di compostaggio domestico, questo processo avviene all'interno di una compostiera, un contenitore appositamente realizzato per facilitare la decomposizione. La materia organica immessa nella compostiera col passare dei giorni, si degrada diminuendo di 6 – 7 volte il suo volume iniziale e trasformandosi in compost. Quando il compost è maturo, si raccoglie e può essere utilizzato per le sue proprietà di fertilizzante e ammendante per migliorare la struttura fisica del suolo.

Come si fa? Collocando nella compostiera un misto tra i nostri scarti alimentari e gli scarti del giardino come anzidetto. Il resto del lavoro viene svolto soprattutto dai micro organismi, batteri, insetti e lombrichi che trasformano tramite la loro digestione enzimatica quegli scarti in compost. In questo processo naturale, il ruolo dell'uomo è di mantenere in vita tutti gli organismi che abitano nella compostiera dandogli da mangiare e monitorando il livello di umidità e di ossigeno. I motivi per farlo non mancano. I vantaggi del compostaggio hanno effetti positivi su i tre livelli d'interesse:

Economico

- Valorizzare una risorsa invece di condannarla a diventare spazzatura;
- Ridurre i costi legati al trasporto della spazzatura;
- Ridurre i costi legati alla gestione dello smaltimento, l'attrezzatura di smaltimento e dell'usura delle strade;
- Ridurre il volume di rifiuti che confluiscono nelle discariche evitando di occupare i terreni per costruirne di nuove;
- Investire energie e risorse economiche del comune, che non devono essere più spese per la gestione dei rifiuti, per altri fini;

Sociale

- Diventare un modello per le altre città nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti;
- Benessere/vivibilità del cittadino nella sua città;
- Evitare di riempire i cassonetti per strada con materiale putrescibile, evitando il formarsi di cattivi odori, ed evitando l'avvicinarsi di animale indesiderati, scongiurando il rischio di patologie e riducendo il livello di sporcizia delle strade;
- Ridurre la congestione e l'usura del manto stradale togliendo dalle strade il 40% de camion per la raccolta dell'immondizia;
- Rendere i cittadini coinvolti e parzialmente autonomi nella gestione dei rifiuti della loro città;
- Soddisfazione nel produrre il proprio fertilizzante, diminuendo il bisogno di comprare fertilizzanti chimici;

Ambientale

- Migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua;
- Ridurre l'inquinamento legato al trasporto e far diminuire la domanda di carburante, sacchetti, etc;
- Ritornare alla terra tutti quegli elementi che la rendono fertile.

Art. 2 – Metodi alternativi di compostaggio domestico consentiti

Sono considerate valide per l'attività di compostaggio domestico le seguenti soluzioni tecniche alternative all'utilizzo della compostiera fornita in comodato d'uso gratuito dall'amministrazione capitolina:

composter in plastica	Composter chiuso: contenitore areato studiato per fare compostaggio in piccoli giardini normalmente in commercio in materiale plastico costruito con struttura tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo.
Il composter fai da te	Composter fai da te: contenitore in rete metallica possibilmente metallizzata, a maglie fine, rivestito con materiale ombreggiante tipo tessuto non tessuto o telo di juta, di forma cilindrica, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare.
Compostiera in legno	Cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona areazione ed un facile rivoltamento
Buca a cumuli sul terreno	Antichi metodi contadini per il recupero della materia organica e la concimazione dei terreni di campagna.

Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalla utenze, il cui utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato da Roma Capitale e/o di Ama SpA.

Art 3 – Compostaggio domestico

Roma Capitale promuove il trattamento in proprio di tutte le frazioni organiche ed in particolare della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso il processo di compostaggio domestico che va condotto nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate.

- 1) L'utente è tenuto ad avviare a recupero in proprio, la frazione organica prodotta nell'unità domestica di appartenenza dell'utente stesso. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze e piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come specificato all'art. 1;
- 2) L'utente, dal momento dell'iscrizione all'Albo di Compostatori di cui all'art. 7, non potrà conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti ("porta a porta", isole ecologiche, ecocentro, cassonetti) i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico di cui all'art. 1;
- 3) Possono aderire al compostaggio domestico unicamente le "utenze domestiche", comprese quelle condominiali, che dispongono di un area verde (orto o giardino) non pavimentata, di proprietà privata o del condominio, di almeno 10 metri quadrati per componente dei nuclei familiari che effettuano compostaggio domestico; eventualmente se il suddetto terreno di proprietà dove conferire il compost non è sufficiente, potrà essere conteggiato altro terreno di proprietà del compostatore che sia di sua proprietà ed al servizio di unità abitativa ubicata nel territorio di Roma Capitale;

- 4) L'utente s'impegna ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità, provvedendo ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare ed assicurando un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale, evitando in tal modo disagi ai vicini;
- 5) L'utente si impegna ad utilizzare il compost risultante dall'attività di compostaggio per corretti fini agronomici nelle aree a verde di proprietà del singolo compostatore o del condominio nei casi di compostaggio condominiale;
- 6) Il compostaggio domestico deve essere realizzato in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per le altre utenze. In caso di difficoltà di gestione del processo di compostaggio, dovrà essere avvertito il dipartimento Ambiente di Roma Capitale e/o Ama SpA. Questi ultimi provvederanno a consigliare la tecnica più idonea per risolvere le problematiche;
- 7) Le compostiere concesse in comodato d'uso gratuito da parte di Roma Capitale (solo per le utenze in cui si ha la residenza) o acquistate e/o realizzate dal compostatore devono essere posizionate ad una distanza di almeno 2,50 metri dai confini di proprietà, che si estende a 10,00 metri nel caso del sistema a cumuli e buche, in quest'ultimo caso tale distanza deve essere verificata anche nei confronti di unità abitative in cui abita/no il/i detentore/i della compostiera se condominiali. Nel caso in cui la compostiera debba essere posizionata ad una distanza inferiore, è necessaria l'autorizzazione scritta del confinante; fermo restando che rimangono applicabili le norme del Codice Civile inerenti il divieto di immissioni moleste ai vicini.
- 8) Attività vietate:
 - È vietato miscelare rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili;
 - È vietato in ogni caso immettere, nei contenitori dei rifiuti compostabili, rifiuti diversi da quelli ai quali siano destinati;
 - È vietato depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore, creando in queste situazioni danni paesaggistici ed odori molesti per il vicinato ed in generale per le persone;
 - È vietato danneggiare le compostiere offerte in comodato d'uso, impiegarle per usi impropri e trasportarle in luoghi diversi da quelli previsti;
 - È vietata la combustione dei rifiuti;
 - È vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti adibiti al compostaggio, allo stadio solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Art. 4 – Compostaggio collettivo

La gestione dei rifiuti urbani è una problematica complessa dove s'intrecciano aspetti legali, ostacoli economici e vincoli di spazio coinvolgendo stakeholders che spesso difendono interessi opposti. Considerando che il 33% de nostri cassonetti è occupato da materia organica, cioè scarti di origine naturale che possono essere reintrodotti nel ciclo della natura, trovare un modo efficace per sottrarre questa materia dalle discariche e valorizzarla rappresenta una soluzione importante per migliorare l'attuale realtà della gestione dei rifiuti.

Questo approccio contrasterà il problema urgente della gestione dei rifiuti urbani, permettendo di rimanere fuori delle complesse strutture centralizzate; si tratta di qualcosa di piccolo nel suo scopo ma potente nelle sue ramificazioni implicazioni positive nel corto e nel lungo termine per la città di Roma ed i cittadini che la abitano.

Il progetto pilota Compostaggio Collettivo dà l'opportunità ad un gruppo di concittadini di gettare i loro scarti organici in un contenitore comune appositamente pensato per favorire il processo di biodegradazione della materia organica. Questa forma di gestione della materia organica si distingue dalla solita raccolta differenziata perché è un'iniziativa cittadina di piccola scala. La forza del progetto offre ai cittadini una piattaforma dove possono essere loro stessi a gestire una parte dei loro scarti di casa per poi godersi i molteplici benefici che ne derivano. Il compostaggio collettivo non richiede tecnologie estranee o costose, e l'amministrazione capitolina non viene interessata a riorganizzare la propria logistica per la raccolta. È tuttavia un importante strumento per fare nascere nel cittadino una maggiore consapevolezza riguardo alla produzione dei rifiuti e lo aiuta ad accrescere un senso di responsabilità.

I progetti di compostaggio collettivo, come quelli di compostaggio domestico, vengono autogestiti dai cittadini, e sono indipendenti dai servizi di raccolta differenziata offerti da Roma Capitale.

I vantaggi di farlo in gruppo sono:

- Produrre un compost qualitativamente più ricco per la diversità degli scarti alimentari che arrivano alla compostiera;
- Condividere il proprio impegno settimanale di controllare il processo e la qualità del compost con altri concittadini;
- Permette a chi non ha spazio per avere una compostiera domestica di poter fare comunque il compost;
- Fare parte del progetto che dà l'occasione di socializzare e condividere il ciclo della trasformazione della natura.

Progetti come questo, nel giro di quindici anni hanno dimostrato essere efficaci sia per l'accresciuta sensibilizzazione ambientale che viene sviluppata nella città, che per la loro semplicità di start-up e gestione. Di seguito viene riportato un elenco dei materiali necessari per il progetto e le varie fasi che lo compongono.

Materiali:

- Una serie di 4 compostiere di circa 2 metro quadri, ed alte circa un metro. Chiusura delle stesse con un lucchetto (fornendo poi le chiavi ai partecipanti). Precauzione: i lucchetti sugli sportelli d'accesso sono una precauzione da rispettare per evitare che passanti possano gettare materie che possono compromettere la salute del compost e gli sforzi dei partecipanti.
- Materiale informativo (volantini e manifesti da dare agli interessati e/o da affiggere);
- Cartelli segnaletici ed informativi da affiggere nelle vicinanze delle compostiere e sulle compostiere stesse.

Fasi:

Scelta del sito su un'area non pavimentata di un'area a verde messa a disposizione dall'amministrazione capitolina in un sito di proprietà capitolina;

Selezione per manifestazione di pubblico interesse dei nuclei familiari che vogliono partecipare all'iniziativa (max 15) per ogni sito messo a disposizione dell'Amministrazione che non hanno a disposizione un'area a verde disponibile.

Scelta di un responsabile rappresentante del gruppo di nuclei familiari a cui il Comune deve fare riferimento.

Inaugurazione e formazione sul funzionamento della compostiera a cura del personale del dipartimento Ambiente di Roma Capitale;

Scambio di contatti con personale del servizio Verde pubblico a ciò incaricato dal Dirigente del Dipartimento Ambiente per il prelievo del compost dalle compostiere ed utilizzo nel medesimo sito in cui vengono posizionate le compostiere.

Il ruolo dell'Amministrazione è quello di partner e sponsor dell'iniziativa volta alla riduzione a monte dei rifiuti; fornisce le compostiere, crea il materiale informativo e lo distribuisce ai soggetti interessati, provvede a mettere a disposizione l'area verde dove posizionare le compostiere e fornisce ed installa le stesse, utilizza il compost prodotto nella medesima area a verde ed infine mette a disposizione un servizio di supporto telefonico.

Il ruolo dei Partecipanti: permette a chi non ha spazio per avere una compostiera domestica di poter fare comunque il compost e propagandare questo tipo di pratica;

Attività minime consigliate per ottimizzare il processo

- Formare un letto di legname grosso o pietre per permettere la percolazione;
- Sminuzzare la dimensione degli scarti (per accelerare il processo di decomposizione, favorire l'aerazione e permettere una decomposizione uniforme);
- Equilibrare le materie secche ed umide. Non scendere mai sotto al 50% di materiale secco (carta assorbente, tovaglioli, foglie e rami secchi etc);
- Qualora il materiale diventasse troppo secco umidificarlo;
- La presenza di lombrichi velocizza il processo;
- La puzza o la presenza di insetti è segno di cattiva aerazione.

Art. 5 – Modalità di adesione al compostaggio domestico collettivo

Per aderire al compostaggio domestico l'utente deve presentare e apposta domanda (modulo A allegato al presente Regolamento).

Le utenze residenti che autocertificano il possesso e l'utilizzo di un'ideale ed efficiente compostiera posizionata su un'area verde (orto o giardino) di proprietà privata superiore a 10 metri quadri per abitante, della quale hanno l'effettiva disponibilità, vengono iscritte di diritto all'Albo dei Compostatori.

Le utenze che richiedono a Roma Capitale la compostiera in comodato gratuito saranno iscritte all'Albo dei Compostatori, se risultate idonee, a seguito della consegna delle stesse che avverrà a conclusione della procedura descritta all'art. 9.

Per le utenze condominiali che intendono praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in conproprietà (all'interno degli spazi condominiali), è necessario il consenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno intenzione di praticare il compostaggio domestico.

Nel caso di presenza di tale consenso, da dimostrare mediante copia del verbale dell'assemblea di condominio, l'amministratore condominiale (o in caso di assenza, un delegato condominiale) dovrà effettuare per l'intero condominio l'iscrizione unica all'Albo Compostatori, indicando l'elenco delle utenze che aderiscono a tale pratica. Il suddetto elenco dovrà essere firmato da tutti gli aderenti ai fini della riduzione della TARI.

Per le utenze del compostaggio collettivo di cui all'art. 4 che aderiscono alla manifestazione di interesse bandita da Roma Capitale – Dipartimento Ambiente, il Responsabile-rappresentante nominato dai nuclei familiari aderenti al compostaggio collettivo per ogni singolo sito, dovrà effettuare per tutti i nuclei aderenti l'iscrizione unica all'Albo Compostatori, indicando l'elenco delle utenze che aderiscono a tale pratica. Il presente elenco dovrà essere firmato da tutti gli aderenti ai fini della riduzione della TARI.

Art. 6 – Cessazione compostaggio

L'utente che non intende più effettuare il compostaggio è tenuto a dare formale comunicazione, tramite l'allegato "B", al Dipartimento- Ambiente, e per conoscenza all'Ufficio Tributi di Roma Capitale, specificando la data di cessazione e l'indirizzo dell'utenza presso cui si effettuava il compostaggio e restituendo la compostiera (se fornita da Roma Capitale).

Art. 7 – Albo Compostatori

Roma Capitale redige l'albo dei compostatori sia cartaceo che elettronico contenente i dati delle utenze che hanno effettuato la domanda di adesione al compostaggio domestico e collettivo, che sono risultate idonee ed hanno l'effettiva disponibilità della compostiera, oltre che soddisfare quanto specificato all'art. 4 e 5 del presente Regolamento.

Gli utenti che già prima della redazione dell'Albo dei compostatori effettuavano il compostaggio domestico tramite la compostiera fornita dal Comune verranno iscritti d'ufficio nell'Albo suddetto.

Art. 8 – Riduzione TARI

Le utenze iscritte all'Albo dei compostatori avranno diritto, dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda, alla riduzione quantificata nel regolamento della TARI o simile, relativa all'utenza presso la quale è presente e utilizzata la compostiera. La riduzione sarà autonoma ed indipendente da altre forme di sgravio e, pertanto, potrà concorrere con altre riduzioni.

Tale riduzione dovrà essere rideterminata ed eventualmente riconfermata annualmente dall'organo competente dell'amministrazione capitolina in sede di determinazione di tariffe.

Non ha diritto alla riduzione chi si trova in posizione debitoria nel versamento della TARI o similare per l'anno in cui l'incentivo fa riferimento.

L'uso improprio della compostiera o qualsiasi non conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 3 e 4 comportano l'automatica ed immediata revoca ed esclusione dalla riduzione per l'intero anno di contestazione delle irregolarità ed il ritiro della compostiera (se fornita da Roma Capitale).

Art. 9 – Distribuzione compostiere

Le compostiere (composter) verranno assegnate in comodato d'uso gratuito con relative istruzioni per l'uso.

La distribuzione è riservata ai cittadini residenti che hanno domicilio nel territorio capitolino.

Il luogo dove dovrà essere posizionata la compostiera potrà essere anche non coincidere con il domicilio, nel qual caso dovrà esserne dimostrata la disponibilità (proprietà, affitto, usufrutto, ecc) dell'area presso la quale posizionare la compostiera e su cui utilizzare il compost ottenuto.

Successivamente all'approvazione del Regolamento, con apposito avviso pubblico del Dipartimento Ambiente, verrà data comunicazione alla cittadinanza delle compostiere disponibili per la distribuzione in comodato e dei contenuti del presente regolamento.

La distribuzione di ulteriori compostiere verrà comunicata alla cittadinanza sempre tramite avviso pubblico dell'ufficio Ambiente del comune sulla base dei criteri contenuti nel presente regolamento.

Art. 10 – Attività di controllo e monitoraggio

- 1) Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate in via prioritaria dal Corpo di Polizia Locale e d qualsiasi Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981 e s.m.i..
- 2) Fatte salve le competenze degli Enti preposti per legge al controllo, Roma Capitale attiva la vigilanza per il rispetto del presente Regolamento applicando in caso di inadempienza le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.
- 3) Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente Regolamento.

Art.11 – Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si manda alle norme contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i. e le relative norme tecniche di attuazione, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali. Rimane obbligo dei compostatori verificare il pieno rispetto delle suddette norme.

Art. 12 – Pubblicità del Regolamento.

Copia del presente Regolamento, a norma della Legge 241/90 e s.m.i., sarà a disposizione presso l'amministrazione capitolina.

Copia del presente Regolamento, a norma della Legge 241/90 e s.m.i., sarà a disposizione presso l'amministrazione capitolina.

L'Amministrazione comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente Regolamento.

Il Regolamento sarà pubblicato sul sito web www.comune.roma.it.

Ogni altra disposizione di Regolamenti comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento.

Roma Capitale si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente Regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

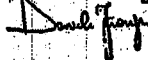
Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano



Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Daniele Frongia



Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Virginia Raggi



Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Marcello De Vito

